

In sesta pagina

La Federcalcio apre una inchiesta sulla epidemia che ha colpito il Milan?

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 165

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani la quarta puntata della Inchiesta sui salari di Luca Pavolini e Paolo Spriano: Il regno della cambiale

SABATO 15 GIUGNO 1957

La parola ai sardi

I sardi voteranno domani... La parola ai sardi... I sardi voteranno domani... La parola ai sardi...

La parola ai sardi... I sardi voteranno domani... La parola ai sardi...

La parola ai sardi... I sardi voteranno domani... La parola ai sardi...

La parola ai sardi... I sardi voteranno domani... La parola ai sardi...

OGGI A CONVEGNO LA STAMPA COMUNISTA



CONVEGNO NAZIONALE della stampa comunista e degli Amici dell'Unità



LIVORNO 15-16 GIUGNO 1957

Si apre oggi a Livorno, alla presenza di 500 delegati, il Convegno della stampa comunista...

Ore drammatiche in tutto il Piemonte allagato da fiumi e torrenti in piena

Il Po ha rotto gli argini nei pressi di Carignano - Già saliti a 50 miliardi i danni causati alla sola agricoltura Grave la situazione in Val di Susa - Paesi sgomberati in Val d'Aosta - Interrotte le comunicazioni con la Francia

(Dalla nostra redazione) TORINO, 14. - Il disastro che ha colpito vaste plaghe del Piemonte in seguito al maltempo sta assumendo dimensioni apocalittiche...



TORINO - Campagne allagate nell'alto Torinese

Di metri cubi d'acqua con una furia terrificante. Nel corso della notte il letto della Dora, il corso d'acqua principale della valle, non era più in grado di accogliere...

Zorin propone la sospensione controllata delle prove nucleari per due o tre anni

Il delegato sovietico suggerisce la costituzione di posti di controllo sul territorio delle tre potenze atomiche e la creazione d'una commissione internazionale - Dulles esautorava Stassen ponendogli a fianco un suo uomo di fiducia



LONDRA, 14. - L'Unione Sovietica ha presentato questa sera, alla riapertura dei lavori della commissione dell'ONU per il disarmo, la proposta che gli esperimenti con armi nucleari e termoneucleari siano sospesi per la durata di due o tre anni...

Nei paesi di San Giuliano di Susa, Villardora, S. Antonio, S. Ambrogio l'acqua corre nelle strade; a Villardora ha raggiunto l'altezza di mezzo metro; la strada statale numero 25 è interrotta fra Borgone e S. Antonio...

ABBONAMENTI ESTIVI a l'Unità

Table with 2 columns: Duration (15 giorni, 1 mese, 1 mese e mezzo, 2 mesi, 3 mesi) and Price (L. 350, 700, 1.020, 1.380, 2.050)

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio... ranno le forze sane della Nazione. Tutto ciò avverrà molto gradatamente...

La sorpresa dell'ultim'ora

Il Capo dello Stato avrebbe in animo di conferire stamane un incarico esplorativo al presidente del Senato, Merzagora...

Nella mattinata Gronchi aveva ricevuto, nell'ordine, Saragat, Deho, Pizzoni e Fanfani. Parallelamente il vice segretario della D.C. Rumor ha avuto incontri con Saragat, La Malfa e Pizzoni...

Parallelemente a questi sviluppi della crisi, anche la politica sulle dichiarazioni di Gronchi si è irriparata. Il senatore Sturzo, che più di una volta ha polemizzato apertamente col Capo dello Stato...

IL CONVEGNO NAZIONALE DELLA STAMPA COMUNISTA

Oggi si riuniscono a Livorno i 500 delegati da tutta Italia

La relazione di apertura sarà tenuta dal compagno Secchia - Domani il comizio di Longo, Ingrao e Ulisse

(Dalla nostra redazione) LIVORNO, 14. - Si apriranno nei locali della Federazione, a Villa Regina, il Convegno nazionale della stampa comunista. Preceduto da un dibattito molto ampio...

rie edizioni, Maria Antonietta Macciocchi direttrice di Vita Nuova, Carlo Salinaro direttore del Contemporaneo, Curzio di Nuova Generazione, Giulio Trevisani direttore del Calendario del Popolo, Marcella Ferrara per la redazione di Rinascita; e inoltre i dirigenti del CDS nazionale, e i dirigenti di numerose federazioni. I compagni Reichlin direttore dell'Unità di Roma, e Adamoli di Genova, non potranno essere presenti, il primo per ragioni di salute, il secondo perché attualmente al Congresso della pace di Colombo.

Poche ore prima dell'inizio del Congresso, il prefetto di Livorno aveva voluto compilare un atto di macchina arbitrario, emettendo un decreto che vieta la diffusione della stampa. Da notare che un precedente decreto, stilato in forma quasi identica, era stato riconosciuto non valido dalla magistratura; e che in proposito c'è una sentenza della Corte costituzionale sull'art. 2 di P.S., la quale, pur ammettendo la facoltà dei decreti prefettizi, li sottopone a determinati garanzie. Tale non potrà certo essere considerata un'ordinanza che considera la vendita della stampa che si assicurerà in forma di imposta, e che ha determinato incidenti e risentimenti da parte della generalità dei cittadini (sic!). Si è trattato, evidentemente di un pretesto arraffato all'ultimo ora per «paura» dei no-

stri diffusori che giungono a Livorno. Un modo come un altro per sottolineare l'importanza del Convegno. SARNO TOGNOTTI Dolci si propone un nuovo digiuno PALERMO, 14. - Da Partinico, dove è appena rientrato lo scrittore Danilo Dolci ha annunciato che si appropria di attuare nel prossimo inverno un nuovo «lungo digiuno». Dolci digiunerà insieme con un suo collaboratore, Francesco Alasia, nel prossimo mese di novembre, per riportare ancora una volta all'attenzione delle autorità, dei parlamentari, degli amministratori, di tutta la Sicilia, il problema del pieno impiego e del rispetto integrale dell'art. 4 della Costituzione che sancisce il diritto al lavoro per ogni cittadino. Lo scrittore ha ribadito i suoi orientamenti in una lettera ai stampa

(Dal nostro inviato speciale) CAGLIARI, 14. - Le notizie che questa sera giungono dai principali centri dell'isola dicono tutte che i comizi di chiusura della campagna elettorale tenuti dal partito comunista sono stati più affollati. Così è stato anche a Cagliari dove ha parlato il compagno Giancarlo Pajetta. Da questa sera le piazze ritornano silenziose; non tace però la propaganda mirata e quella indiretta, che dureranno ancora ventiquattrore. Non tacciono la radio e la televisione. Occhio a quest'ultima, anzi. Ma come in questi giorni la Sardegna è stata televisionata, o, se volete, la TV è stata sardizzata. Un pastore sardo a Cagliari, ha fatto un finanziamento con un finanziere comunisto. Si chiama Alice Canali, è di «Telmutch»; folklore sardo e opere pubbliche sarde...

A Sassari, invece, è giunta una funebre notizia, un braccio di Sant'Antonio da Padova, che è stato portato in giro per la città in solenne processione. Quasi contemporaneamente, non molto lontano, l'on. Segni faceva esplodere la prima mina per una costruzione di un erigendo bacino sul fiume Liscia. A Cagliari, inoltre, è sbarcato l'on. Tambroini, che ha voluto anche lui inaugurare qualcosa, ed ha quindi inaugurato la nuova sede della questura. Inaugurazione posticipata, in quanto già da molto tempo essa è occupata dai zelanti funzionari. Quindici giorni fa, accompagnando alcuni parlamentari che vi si recavano, nemmeno mi ero accorto che era nuova. Tra tanta attesa fanno dimenticare, con tutta l'urgenza, le questioni di fondo. Stamani il quotidiano sardo, l'organo nell'isola dell'azione

cattolica e della DC, risponde all'Unità. Non è vero, scrivono che i dc. cagliarini abbiano invitato un telegramma di esultanza a Zoli per la formazione del suo governo con i voti dell'estrema destra fascista. Il telegramma fu formulato tenendo presente che Zoli aveva dichiarato di avere respinto quei voti. La smentita è postuma, ma egualmente significativa. E' sintomo delle profonde divisioni che anche in seno ai democristiani dell'isola si sono determinate per la condotta dei loro dirigenti nazionali. E' evidente, anche la preoccupazione di pagare un prezzo troppo caro nelle elezioni di dopodomani. Assente da Cagliari, invece, l'on. Fanfani, che era stato annunciato come l'oratore che avrebbe chiuso la campagna elettorale. Il democristiano nella capitale della Sardegna.

Le elezioni hanno luogo nella sola giornata di domenica e alle dieci di sera dovranno essere terminate. Lunedì, nel primo pomeriggio quindi, il quadro dei risultati dovrebbe essere chiaro. 788.665 iscritti al voto costoro l'intero corpo elettorale della Regione diviso in tre collegi nella seguente proporzione: 406.238 nel collegio di Cagliari; 221.169 appartenente a Sassari; 161.258 a Nuoro. La nuova legislatura, che è la terza, vedrà cinque deputati in più. In conseguenza il collegio di Cagliari avrà 37 consiglieri (34, la precedente elezione); il collegio di Sassari 19 (18); il collegio di Nuoro 14 (13). I consiglieri sono eletti, sulla base dello Statuto speciale, uno ogni ventimila abitanti o frazione superiore ai diecimila. Per meglio valutare il distacco che passa tra il collegio di Cagliari e gli altri, si tenga presente che di esso fa parte anche la «quarta provincia», Oristano, con la maggior parte dei comuni che, con alcuni altri, toglie alla attuale provincia di Nuoro. Dovrebbero esserle attribuiti.

La precedente elezione del Consiglio regionale ebbe luogo il 14 giugno del 1953, una settimana dopo quelle politiche nazionali del 7 giugno. Allora nel collegio di Cagliari i comunisti ebbero 85.003 voti; i PSI: 178.174; la DC: 122.072; il PSDI: 4.134; il PLI: 10.005; il Partito d'Azione: 19.006; il PNM: 20.840; il MSI: 22.595. Collegio di Sassari. PCI: 29.696; PSDI: 11.499; DC: 76.292; PSI: 7.701; PLI: 2.374; Partito sardo d'azione: 9.246; PNM: 23.137; MSI: 15.317. Collegio di Nuoro. PCI: 23.440; PSDI: 6.293; DC: 56.927; PSDI: 3.591; PNM: 9.374; MSI: 9.936. Le sezioni elettorali sono 665 nel collegio di Cagliari; 379 nel collegio di Sassari; 278 nel collegio di Nuoro. I candidati sono complessivamente 626 e di essi, come si è detto, 70 dovranno essere eletti. L'elezione avviene con sistema proporzionale e scrutinio di lista, con il quoziente corretto. La maggioranza degli elettori sono donne, su ogni mille elettori, difatti 493 sono maschi, 507 femmine. NINO SANSONE

NEL CORSO DI UNA DELLE PIU' DRAMMATICHE UDIZIE DEL PROCESSO DI PADOVA

Violento incidente tra il procuratore generale e la difesa durante la deposizione del comandante Sandro Serravalle

Avendo i difensori sollevato formalmente la questione dei metodi dell'interrogatorio condotto contro i testi a discarico, il P.G. minaccia l'incriminazione dell'on. Rosini - Le accuse dei familiari di «Gianna» e «Neri» smentite nelle deposizioni

(Dal nostro corrispondente) PADOVA, 14. - Alle ore 10,30 di oggi il processo per l'omicidio di Aldo Moro ha conosciuto i momenti di più alta tensione dal principio dell'interrogatorio. E' stato quando il collegio di difesa, non tanto sulla base di uno spirito occasionale, ma diremmo come maturazione di uno stato d'animo che si è venuto letteralmente accumulando, ha sollevato un formale incidente nell'intento di tutelare i propri diritti.



Il teste Cerutti

Dongo) e come sia possibile individuare il mandante in Dante Gorrieri, l'Anna Bianchi era stata fidanzata di un giovane partigiano, di Cesare Tuissi. Si tratta della partigiana Giuseppina Panzeri, da Chiavenna. Cesare Tuissi afferma d'averla avvicinata a Como nell'estate del 1945 e che la ragazza gli assicurò di essere tutta sulla morte di sua sorella, ma che voleva dei soldi per parlare. Ella sarebbe anche stata a conoscenza della sorte dei valori recuperati dai fratelli Porcheria e affidati al Rosi.

Orreste Gementi, già comandante della Piazza di Como per il CVL, che fu arrestato due settimane fa nella sua abitazione milanese, compare ora dinanzi alla Corte. Ribadisce quanto ebbe ad affermare al Giudice Ambrogio circa il famoso episodio di Gravedona ed esclude nuovamente di aver sentito Ciappina minacciare di morte chi si opponesse alla consegna dei valori al P.C.I. e quindi parla di «Neri» e della «Gianna».

L'udienza si va ora accendendo. Un primo confronto ha luogo fra i testi Mentasti, Cerutti e Alice Canali. Veri su di una lettera di Mentasti diretta alla famiglia Canali, in cui si informa di non poter intervenire, per altri impegni, a una riunione fissata a Milano. La riunione, spiega Cerutti, e Mentasti, era stata promossa di iniziativa del cognato di «Neri», per giungere a una sua riabilitazione.

I compagni di Como che più lo conoscevano, si recarono quindi a Milano alla Federazione comunista, dove si incontrarono con Chiarini, Vaia e due partigiani dei percapiti che erano caduti per colpa del «Neri» e della «Gianna». Ebbi luogo una discussione, in cui venne commentato perché «Neri» e «Gianna» erano stati accusati di tradimento nel periodo illegale. Neanche il cognato di «Neri» poté muovere obiezioni. Dopo di allora, affermano i testi la signora Alice Canali rappe i rapporti con noi.

Al termine della deposizione del teste Alessandro Serravalle, una deposizione importante, contrastata, che sin dall'inizio il presidente aveva interrotto con un ammonimento ripetuto poi ancora tre volte, si levava lo avv. Polcaro per dire: «Il collegio di difesa si permette di sollevare l'incidente poiché ritiene di aver riscontrato nell'interrogatorio del teste Serravalle una violazione della procedura. Il presidente, infatti, sin dall'inizio, ha ammonito il teste, senza cioè che si fossero riscontrati gli elementi di una sua non veridicità. Con ciò si va contro l'art. 349 del Codice di procedura penale che vieta le domande iniziali, le quali possono turbare la serietà e la spontaneità del testimone. Se si parte dal presupposto che determinati testi non siano attendibili, non si resta nello spirito del nostro ordinamento giudiziario».

coerenza e — egli dice — il problema che noi abbiamo sollevato non è di opportunità; quanto diciamo potrà essere errato, ma non inopportuno. Esprimiamo un nostro stato d'animo che andava manifestandosi perché la difesa si sentiva in costante condizione d'inferiorità in questo processo».

Quindi Gorrieri, che già tanto gratuitamente viene indicato come responsabile della morte della «Gianna», come e perché porta anche la seconda gravissima accusa?

L'accusa contro Gorrieri si fonda sulla affermazione di Alice Canali, sorella del «Neri», che sostiene di aver ricevuto da parte di Cerutti, amministratore della Federazione comunista di Como, la confidenza di un colloquio che sarebbe intercorso fra Natale Negri, un certo «Nando» e Gorrieri, nel corso del quale i due avrebbero riferito sulla modalità con cui avrebbero compiuto il delitto.

E' inutile dire che Cerutti ha sempre smentito di avere raccontato una cosa simile alla Canali. Ma tant'è: Gorrieri è imputato come mandante. Due dei presunti autori materiali sono il «Nando», identificato dopo anni di ricerche per l'ing. Ennio Pasquali di Bologna, vive all'estero. L'altro, Natale Negri, è stato sentito stamane.

Egli afferma di essere stato per un certo periodo alle dipendenze del Gruppo Orzio a Villa Tornaghi, dove si trovava la Bianchi in stato di semilibertà. Il «Nando», di cui non sa precisare la qualifica, frequentava la mensa. Un giorno, chiesto chi fosse la ragazza e saputo che si trattava della Bianchi, «Nando» avrebbe esclamato: «Quella lì bisognerebbe prelevarla!».

Nell'assoluta silenzio della aula On. Emilio Rosini ha fatto seguito all'avv. Polcaro, dichiarando: «Mi unisco alla protesta, giacché di questa si tratta, prendendo sommessamente il presidente di voler interrogare i testi a difesa con la stessa serenità con cui ascolta quelli dell'accusa».

Immediatamente il procuratore generale dott. Schivo, reagisce: «E' ovvio, se lei non fosse venuto a fare arrestare, chiedo che quanto lei ha detto, a parte l'opportuno, sia messo a verbale, perché mi riserbo di vedere se esistono gli estremi per chiedere la sua incriminazione per offesa alla magistratura».

La sensazione è enorme. Riprende la parola l'avvocato Polcaro, dicendo: «La toga impone una

DOPO UN AMPIO DIBATTITO ALL'ASSEMBLEA Sospeso in Sicilia il dazio sul vino Rimborso della Regione ai Comuni - Altre provvidenze per risolvere la crisi vitivinicola (Dalla nostra redazione) PALERMO, 14. - Dopo un ampio dibattito che ha visto tutti i settori sostanzialmente d'accordo sulle necessità di intervenire con provvedimenti di emergenza per arginare la gravissima crisi che sta travolgendo la vitivinicola siciliana, l'Assemblea regionale ha approvato con un ordinamento del giorno proposto dagli on. Adamo (P.L.I.), Mesasina (P.C.I.), Rizzo (DC) e d'Antonio (indipendente), con il quale si invoca il governo della Regione a far opera presso il governo dello Stato perché vengano emanati provvedimenti di carattere nazionale, idonei a risolvere la crisi della vitivinicola.

In particolare, l'ordine del giorno sollecita l'abolizione dell'imposta di cui è gravata tutta l'isola. Intensificazione della lotta contro le sofisticazioni e dei frodi, il ripristino della tariffa ferroviaria n. 907 con la riduzione del 50 per cento, ecc.

gli interessi sulle anticipazioni bancarie, e a mezzo dei consorzi di cui sono costituiti, vengono effettuate nell'interesse dei singoli conferenti, a carico dei quali dovrà rimanere l'onere del 3 per cento. Il contributo è calcolato sul valore dell'iva ammessa nell'esercizio 1956-57. L'Assemblea infine ha approvato con unanimità un ordine del giorno proposto dagli on. Adamo (P.L.I.), Mesasina (P.C.I.), Rizzo (DC) e d'Antonio (indipendente), con il quale si invoca il governo della Regione a far opera presso il governo dello Stato perché vengano emanati provvedimenti di carattere nazionale, idonei a risolvere la crisi della vitivinicola.

«La toga impone una

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

in America. Rispedito a Napoli

la banda per la quale agiva aveva sede nella 22' strada di New York

di cui il Russo apparteneva era nella 22' Strada di New York.

Il pubblico ministero, dottor Costa, ha concluso la sua arringa chiedendo una pena cumulativa di 30 anni di reclusione. Dopo la difesa del avv. Mancuso-Mistretta, la Corte si ritirava in camera di consiglio per due ore ed un quarto, dichiarando poi l'imputato responsabile dei reati a lui ascritti con la concessione delle 11 attenuanti preventivi sulle aggravanti e condannando il colpevole a 12 mesi e 12 giorni condonati.

neato anche nelle sue deliranti

interessi sulle anticipazioni

GIOVANI NARRATORI

Il ciabattino

In tutto il paese non c'è forse uomo più taciturno e scontroso di Nicola, che tiene gli occhi bassi, alle prime case, una flegma di ciabattino...

dimENTICARE di passare in bottiglia per prendere un fagotto. Entrò, accese la lampada che pendeva sul deschetto e si mosse curando...



PARIGI - Francis Rollhardt, che dopo esser stato uno dei migliori ricercatori a Bobo, dove abbandonò il ciabattino...

L'EDIFICAZIONE DEL SOCIALISMO IN CECOSLOVACCHIA

Un terzo del bilancio statale viene dedicato al sistema assicurativo

Come funziona la Cassa malattia - Gestione operata - L'assistenza alle lavoratrici madri - Gli assegni familiari - Nessun contributo a carico dei lavoratori

La Costituzione cecoslovacca garantisce a tutti i cittadini, oltre che il diritto al lavoro ed a una giusta remunerazione...

Il periodo di un mese non può superare il 90% del salario netto giornaliero. Qualora l'indennità per lavoro si prolunga...

Bottega dei libri

Publicati dall'editore Valardi nella collana di divulgazione scientifica - Il primo, diretta da Gaetano Cantoni...

SVILUPPI DELLA CAMPAGNA DI "RETTIFICA" IN CINA

Anche i capitalisti cinesi invitati a criticare i comunisti

"Abbiamo bisogno - scrive il "Genmingbao" - della supervisione di tutti i partiti democratici e dei democratici senza partito, perchè essi rappresentano opinioni di una parte della società..."

(Dal nostro inviato speciale) PECHINO, giugno. Alcuni giorni fa i capitalisti cinesi sono stati invitati a criticare i comunisti...

Problema del potere Alcuni esponenti di partiti democratici - ad esempio Cahng Po-chun, vice presidente della Lega democratica...

La necessità di portare avanti con decisione la politica della lunga coesistenza con i partiti democratici...

contraddizioni senza alcun peso. Il celebre editore che ognuno illustri ogni sorta di opinioni in modo libero ed a cuore aperto...

che hanno definitivamente preso il via proprio quando il popolo cinese stava scelto la cooperazione con i comunisti...

I rapporti e le idee

Dal canto loro, le organizzazioni del Partito comunista portano avanti la campagna con decisione ed in modo regolare...

FRAGA - Nella cartoteca dell'ufficio centrale della Stenografia sociale, l'impianto permette la rapida ricerca delle pratiche per malattia, invalidità e pensione di ogni lavoratore...

SECONDO INDISCREZIONI DI GIORNALI SVEDESI

Allo scrittore Sciolkov il "Nobel", per la letteratura?

L'autore del "Placido Don" sta visitando la Scandinavia - Anticipazioni di «Sovietskaja Rossia» sulla parata aerea di Tusino



MOSCA, 14 - Michele Sciolkov, il celebre autore del "Placido Don" e di "Terra dissoluta", sarebbe quest'anno il più probabile candidato al Premio Nobel per la letteratura...

SI DICE COSP

Il gergo della gioventù scottata Ci scrive una signora di Roma: - Temo di non capire mio figlio. Ha 17 anni. Credo di essere stata una buona mamma...

La ragazza: - Be' basta! Devo proprio suonare Bach. Ti saluto. - Ti peppo. Solo per una fortunata circostanza (un amico ha raccolto le espressioni più in voga tra la gioventù dei quartieri alti) posso svelare la misteriosa conversazione...

Suono, e un orzo, nato come tutti i gergo della gioventù, non farà capire dagli estranei le stesse espressioni che hanno dato vita al gergo della gioventù...

PUNTEVIRGOLA

EMILIO SARZI AMADE

Michele Sciolkov

G. B.

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Telef. 200.351 - 200.451 num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

Schermo della città

E' questione di arte



È stata eletta in questi giorni, in un noto ristorante della periferia romana, la prima miss della stagione. È la prima eliminataria, e ne seguiranno altre perché il concorso di «miss Universo» esige esami molto accurati, tanto più che quest'anno bisognerà far la finale a Long Beach, in America. Nella foto è la vincitrice, Lola Gresi, complimentata da Silvia Koscina.

Il pericolo delle baracche
Il «Quotidiano», parlando delle case vuote di Tor di Nona, ripropone il tema dei cavernicoli e delle baracche. Il pericolo è che il giornale constata che le case sono ora vuote — non è tanto nella mancata esecuzione del piano di bonifica quanto nella possibilità che i pericolanti alloggi vengano occupati abusivamente da altre famiglie.

Una versione sbagliata
Uno dei due quotidiani fascisti dà una notizia sensazionale, molto bene illustrata. «Elegante auto 500-C carrozzata» — Marin 1, creazione del camerata U. Marini, via Sabazio, 2.

La STEFER a S. Giovanni
L'ispettorato della motorizzazione ha deciso che dal 1. luglio la capolinea delle linee automobilistiche extraurbane delle società Stefer e Zeppleri, provenienti dalle vie Appia, Casilina e Tuscolana vengano arretrate da piazza del Cinquecento, in via Carlo Felice, nei pressi di piazza S. Giovanni.

Folclore nazionale
La giornalista inglese che è stata fermata per «accattonaggio» nel corso di un incidente professionale (fotografava un falco mendicante a via Veneto per un suo servizio su Roma) ha chiesto le scuse al «Messaggero» e a tutti i giornali romani. La sua lettera si conclude così: «Spero ora di aver fatto un po' di sospetto che lo intendessi in qualsiasi modo utilizzare le fotografie di via Veneto accattoni... per diffamare la città o per portare acqua al mulino dell'antiroma, che del resto macina molto, di questi giorni, e con farina tutta italiana».



Una donna fuggita dal manicomio si uccide gettandosi sotto il treno
Un'impressionante suicidio è avvenuto ieri mattina all'alba al chilometro 19,780 della linea ferroviaria Roma-Pescara, nei pressi della stazione ferroviaria di Tivoli.

Bloccato nell'ascensore un bimbo di tre anni
Un drammatico episodio è avvenuto ieri mattina verso le ore 9,30 nello stabile di via

TRE GIORNI FA A CENTOCELLE

Una diciassettenne rapita dal padre di quattro figli

Pare però che la ragazza abbia seguito l'uomo di sua spontanea volontà

La notizia di un ratto, avvenuto tre giorni fa a Centocelle, si è diffusa ieri. Fino a questo momento non si sa se si trattò di un ratto vero e proprio oppure di una fuga a due; si sa di fatto che da tre giorni i genitori di Urbana Menicucci, di 17 anni, abitante in via S. Giovanni Bosco 49 vivono in continua ansia per la scomparsa della loro figliola.

Quattro topi d'auto culturali al Colosseo
In via dei Fori Imperiali, presso il Colosseo, un agente motociclista ha arrestato ieri mattina quattro topi d'auto. Uno di essi, Giuseppe Iocle di 37 anni, Pietro La Motta di 28, Fortunato Sanchelli di 29, Luigi Della Magna di 28, tutti da Napoli e montati su una motocicletta di marca Honda 100/25 di Assunta Vecchi, hanno abbordato un'auto straniera inesplicita. Si tratta di una Ford del cittadino belga Hubert Jules Wulder.

Donazione del sangue
L'autorevolezza del Centro nazionale trasfusione sanguigna, che ha sede in viale delle Province, tutte le persone sane dai 21 ai 60 anni possono donare il loro sangue.

Si prepara nelle aziende

la manifestazione di domani all'Adriano

Nelle aziende e nei posti di lavoro di Roma e provincia si sono svolte e si stanno svolgendo assemblee e riunioni sul problema della parità salariale tra lavoratori e lavoratrici, in vista della manifestazione di domani, domenica, che avrà luogo alle ore 10 al Teatro Adriano e nel corso della quale parleranno i compagni Brodolini e Di Vittorio. Nelle assemblee aziendali, le lavoratrici hanno eletto le rappresentanze di lavoro che le rappresenteranno all'Adriano.

Il deputato missino Cesare Pozzo condannato a dieci mesi di reclusione. Scrive un articolo oltraggioso per le Forze Armate partigiane. E' stato giudicato in Assise.

L'A.T.A.C.: UNO SCANDALO QUOTIDIANO SENZA SEGRETI

Secondo Sales i tranvieri e gli utenti dovrebbero pagare per il deficit aziendale

Su quali argomenti si basa la richiesta di aumento delle tariffe - La fatica dei lavoratori rappresenta un pericolo anche per i viaggiatori - La famosa storia dei danni di guerra e la condotta della Giunta

Roma, il percorso medio per biglietto risulta essere di km. 3.120, a Milano è di km. 2.889. A Roma insomma l'utente pagherebbe L. 5,48 a km. mentre a Milano paga 6,69 a km. Se questi somma km fosse stata pagata anche dagli utenti di Roma nel 1955, il bilancio dell'ATAC si sarebbe chiuso con un miliardo e ottocento milioni di utile. Di qui, l'insistente richiesta dell'Avv. Sales e dell'Assessore dell'Ente (firmatari della relazione) di aumento delle tariffe.

Come nel 1938
Ma, mentre questa idea è lungamente carezzata e sostenuta, così come è sostenuta quella di contenere le spese per il personale, e cioè di



ACCERCHIAMENTO — Gli autobus costretti a districarsi nel traffico urbano della Roma del 1938 e a quello attuale, alle prime ore della mattinata, per evitare i costi significativi del rendimento uguale al 1938.

se per il personale, e cioè le retribuzioni, la stessa relazione rivela che dai tranvieri di Roma si è ricavato più del necessario (tenendo conto che l'ATAC è un'azienda municipalizzata). La relazione, infatti, afferma che la spesa totale che l'azienda sostiene per il personale non è superiore, rispetto al totale delle spese, a quella che sostengono le aziende similari, e che l'azienda stessa sostiene nel 1938.

I danni di guerra
Ci sono alcuni problemi che l'azienda non pone alla Giunta comunale, con lo stesso colorito e la stessa insistenza con le quali pone le richieste di aumento delle tariffe e quelle relative ai «tagli» benefici diretti o indiretti goduti dai lavoratori.

Lavoro servente
Anche se oggi tutto sembra tranquillo, dunque, se i mezzi di trasporto continuano a viaggiare regolarmente di fatto tra azienda e lavoratori si è già aperto un conflitto che abbiamo chiaramente illustrato nei nostri precedenti articoli. Questo conflitto, non basta riconoscerlo che i lavoratori dell'ATAC sono stati i principali artefici della ricostruzione dell'azienda e a mettere in genere la riduzione del lavoro straordinario provoca reazioni vivissime da parte degli interessati. E' evidente la ragione di tale fenomeno poiché ormai i compensi per lavoro straordinario sono praticamente entrati a far parte dei bilanci familiari e la soppressione totale o parziale di essi costituirebbe in effetti una riduzione di guadagno. Occorre rendersi conto che per fronteggiare le esigenze delle proprie famiglie, i tranvieri sono obbligati a compiere serventori orari di lavoro che non solo logorano la loro salute, ma che in una città come Roma, dove il traffico ha raggiunto eccezionali dimensioni, possono rappresentare un pericolo per i viaggiatori, per lo stesso traffico, e per gli stessi conducenti dell'ATAC, ai quali, fra l'altro, basta un incidente, anche lieve, per vedersi ridotto immediatamente il guadagno mensile.

Partito
Tutti i responsabili della propaganda del partito comunista in città, che si sono riuniti in un convegno per discutere urgentemente le strategie della lotta politica, hanno discusso, tra l'altro, la situazione del partito in città.

Convocazioni
Tutti i responsabili della propaganda del partito comunista in città, che si sono riuniti in un convegno per discutere urgentemente le strategie della lotta politica, hanno discusso, tra l'altro, la situazione del partito in città.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Senza mite per un sacerdote imputato di atti innominabili

Una odiosa vicenda è stata al centro della udienza di mezza mattina alla nona sezione del tribunale penale (pres. Oliva: P.M. Maraschi). Il protagonista (un giovane prete) compariva in stato di arresto per rispondere di atti innominabili ai danni di una bambina di 11 anni, di cui ammetteva per ovvie ragioni, il nome. Il prete (sospeso a divinis) si chiama Pasquale Minucci.

DEPUTATO MISSINO CONDANNATO — Lon. Cesare Pozzo, deputato del Movimento Sociale, è stato condannato dalla Corte di Assise di Roma a sei mesi di reclusione per aver scritto e pubblicato un articolo, il 17 febbraio 1955, in cui ai partigiani venivano definite «bestie asettate di sangue» e a tutti gli uomini degni di questo nome è autorizzato a sparare a vista. I giudici hanno ritenuto, invece, che l'articolo era stato scritto e pubblicato «autorizzato» a condannare chi aveva definito con tale linguaggio i combattenti antifascisti.

Premi e sussidi provinciali per l'infanzia illegittima
La deliberazione adottata dal Consiglio provinciale, concernente il servizio di assistenza alla infanzia illegittima, è divenuta esecutiva.

Conto corrente
Il ladro sentimentale e pantofoloso Fulvio gradino della scala fulminea. In genere è un ex attore di colpi brillanti, al ricordo dei quali si esalta come per una medaglia. Varcata la soglia dei cinquanta anni acquista il gusto delle comodità, rifugge dal rischio e comincia ad affezionarsi a tutti e a tutto: per ritornare, al brigadiere che lo ha arrestato una dozzina di volte, alla camera di sicurezza e, persino, ai luoghi in cui ha rubato. Egli stesso non la mistero della sua trasformazione.

Bambini dei baraccati nelle colonie estive
Una delegazione dell'Unione donne italiane e del Centro delle Consultazioni popolari si è recata in Prefettura per chiedere che tutti i bambini appartenenti a famiglie che vivono in baracche, fucine, zone di borgo, siano ammessi a un mese di colonia marina o montana. La delegazione è stata ricevuta dal dottor Bellani ed ha avuto assicurazione che a Prefettura verrà messa a disposizione 500 posti per l'inizio di colonia di bimbi le cui domande saranno raccolte dall'UDI e dalle Consultazioni.

Bloccato nell'ascensore un bimbo di tre anni
Un drammatico episodio è avvenuto ieri mattina verso le ore 9,30 nello stabile di via

Una donna fuggita dal manicomio si uccide gettandosi sotto il treno
Un'impressionante suicidio è avvenuto ieri mattina all'alba al chilometro 19,780 della linea ferroviaria Roma-Pescara, nei pressi della stazione ferroviaria di Tivoli.

Bambini dei baraccati nelle colonie estive
Una delegazione dell'Unione donne italiane e del Centro delle Consultazioni popolari si è recata in Prefettura per chiedere che tutti i bambini appartenenti a famiglie che vivono in baracche, fucine, zone di borgo, siano ammessi a un mese di colonia marina o montana.

Refurtiva per 10 milioni scoperta ieri dalla polizia
Gli agenti hanno arrestato un uomo condannato a 15 giorni e trovano mucchi di argenteria rubata

Ieri mattina, alcuni agenti della Mobile al comando del capitano Scirè, in via Terulliana 7 dove, in una palazzina, aveva preso alloggio Letterio Proietti di 42 anni, da Messina colpito da un mandato di cattura, dovuto a un'arrestazione per furto di un valore di 85 mila lire di multa.

Refurtiva per 10 milioni scoperta ieri dalla polizia
Gli agenti hanno arrestato un uomo condannato a 15 giorni e trovano mucchi di argenteria rubata

Refurtiva per 10 milioni scoperta ieri dalla polizia
Gli agenti hanno arrestato un uomo condannato a 15 giorni e trovano mucchi di argenteria rubata

Refurtiva per 10 milioni scoperta ieri dalla polizia
Gli agenti hanno arrestato un uomo condannato a 15 giorni e trovano mucchi di argenteria rubata

Refurtiva per 10 milioni scoperta ieri dalla polizia
Gli agenti hanno arrestato un uomo condannato a 15 giorni e trovano mucchi di argenteria rubata

Refurtiva per 10 milioni scoperta ieri dalla polizia
Gli agenti hanno arrestato un uomo condannato a 15 giorni e trovano mucchi di argenteria rubata

Refurtiva per 10 milioni scoperta ieri dalla polizia
Gli agenti hanno arrestato un uomo condannato a 15 giorni e trovano mucchi di argenteria rubata

Refurtiva per 10 milioni scoperta ieri dalla polizia
Gli agenti hanno arrestato un uomo condannato a 15 giorni e trovano mucchi di argenteria rubata

Gli avvenimenti sportivi

BARASSI LA SOLLECITERA' OGGI NELLA RIUNIONE DEL C.F. DELLA FEDERCALCIO

Un'inchiesta sull'epidemia del Milan?

Non fermarsi a Milano

Questa mattina nella sede di via Albergi si riunirà il Comitato della Federazione Italiana Giochi Calcio. La riunione era stata decisa tempo fa per proseguire lo studio delle forme di applicazione dei 14 punti della riforma calcistica, ma nel corso della discussione Barassi inviterà i consiglieri ad approvare l'apertura di una inchiesta sull'origine della epatite itterica che nel giro di pochi mesi, cioè dagli inizi del campionato ad oggi, ha colpito la metà dei giocatori del Milan (Liedholm, Guechiarioli, Beni, Schiaffino, Galli, Bergamaschi) e alcuni loro familiari.

Sulla natura della malattia molto si è discusso in questi giorni e non sono mancati i sospetti che l'origine fossero delle acque artificiali, come ad esempio l'uso di sostanze ergogene (che non allentano i sospetti accresciuti dal fatto che non sia stato possibile isolare il germe della malattia né nel sangue, né nelle urine, né nella bile), dal lungo periodo di tempo intercorso fra la prima e l'ultima comparsa del male, il che tenderebbe ad escludere il carattere infettivo della malattia, e dalla voce ravvolta fra la prima e l'ultima comparsa del male, il che tenderebbe ad escludere il carattere infettivo della malattia, e dalla voce ravvolta fra la prima e l'ultima comparsa del male, il che tenderebbe ad escludere il carattere infettivo della malattia.

Per accertare o distruggere questi sospetti un'inchiesta della Federazione si impadronirà di tutti i medici che hanno chiesto siano stati quelli che più hanno insistito.

E' l'abbiamo fatto non già perché cerchiamo materia di scandalo, che è ricchissima nel nostro costume, ma solo per amore di verità: perché vengano puniti severamente i colpevoli, se esistono delle responsabilità.

SONO TORNATI IERI MATTINA A ROMA

Galli e la moglie in cura da Zappalà



Mentre a Milano Schiaffino, Beni e Bergamaschi continuano ad essere curati dal prof. Rossi...

PER LE MINACCE DI GRUPPI DI TIFOSI

Svanito il "prestito," di Da Costa alla Lazio

I biancazzurri partono oggi per Palermo

Il comportamento antisportivo di «elementi facinososi» come rende noto un comunicato della Lazio ha fatto svanire la possibilità di concedere in prestito Da Costa alla Lazio per la stagione in Brasile, appena nota la notizia del prestito infatti sono pervenute minacce al giocatore alla sede ed ai dirigenti della Lazio, che è stato necessario ritornare a Roma. Da Costa andrà in Brasile per suo conto, il contratto della società laziale alla Lazio è stato rescisso. Da Costa sarà con la Lazio fino a fine stagione, ma la colpa come abbiamo detto è di un gruppo di facinososi, e la speranza vengono individuati e puniti come meritano.

Ma possiamo ora al consueto notizia grottesca.

La Lazio si è alleata ieri mattina alla Fiorentina. Erano tutti presenti ad eccezione di Zaglio.

ATELICA LEGGERA: ALL'ARENA LA FINALISSIMA DEL TORNEO MASCHILE

Oggi e domani l'ultimo atto del campionato di società

Vivo interesse per la rassegna delle forze nazionali

MILANO, 14. - Domani è domenica all'arena di Milano, con inizio alle 13,00, la rassegna per lo scudetto: Finalissima maschile per società.

Una rassegna delle forze attuali in campo nazionale, che, ahimè, non sono in grado di fronteggiare. Poche le riunioni, molti gli atleti in ritardo sulla preparazione. Non c'è di che stare allegri.

Saranno in campo 88 società e la rappresentanza di 17 regioni (assente la Liguria). Per il numero dei sodalizi in gara è ancora in testa la Lombardia che schiererà ben 11 società, seguita dal Piemonte con 10, l'Emilia con 8, la Campania con 7, la Sicilia con 6, la Toscana con 5, la Puglia con 4, la Campania con 3, la Sicilia con 2, la Campania con 1.

Nessuna altra società potrà raggiungere il punteggio delle fiamme d'oro con i suoi 23 atleti.

Le "bombe,, sono di casa nel ciclismo: basta ricordare il caso di Mallejac

Il corridore francese nel Tour del '55 cadde a terra come fulminato e fu salvato solo con l'ossigeno: ma la sua stella non brillò più - Le pillole si nascondono nelle borracce e nelle banane perfino!

Quando in casa qualcuno ha la febbre, c'è sempre una vera lotta: perché tutti vogliono essere i primi a guardare il termometro.

Nella sport, anche lo stesso fatto: scoppia una «bomba», cioè, un atleta o un gruppo d'atleti risultano avvelenati dalle droghe, e con frenesia, emozioni, disgusti, si cerca di scoprire il colpevole.

«Tutti le sanno...». Infatti, appena arrivano i ciclisti, le camere degli alberghi si trasformano in infermerie: odor di alcool, fiale, siringhe, pastiglie, confetti. I ciclisti di «bombe» a goccia, a goccia, si schiariscono contro il calore e, volti pallidi, quasi immediati. E poi le «bombe» si nascondono nelle banane, nella borraccia del caffè. Ci sono poi quelli, che vengono chiamati più forte degli altri: mandano giù il contenuto d'un tubetto (dose di pastiglie), e ci bevono un po' d'acqua!

Che cosa sono le «bombe»? Sono prodotti chimici che frastuono l'organismo, e gli danno un'euforica frenesia. Il fegato sopporta fin che sopporta; le «bombe» debilitano, avvelenano il sangue, rovinano lo stomaco, smentano i muscoli e torcono il cervello.

Tutti usano le «bombe»; dunque, anche gli «assi». Soltanto che gli «assi» hanno a disposizione le medicine, gli insetti che hanno i veleni, si danno poi da fare per eliminarli. E in parte ci riescono. Ma i poveri cristi che il medico non fiammo? Sono i più sfortunati, che frastuono l'organismo, e gli danno un'euforica frenesia. Il fegato sopporta fin che sopporta; le «bombe» debilitano, avvelenano il sangue, rovinano lo stomaco, smentano i muscoli e torcono il cervello.

Abbiamo fatto di più: agli atleti che chiedono aiuto alla super-spinta abbiamo raccomandato prudenza, perlomeno.

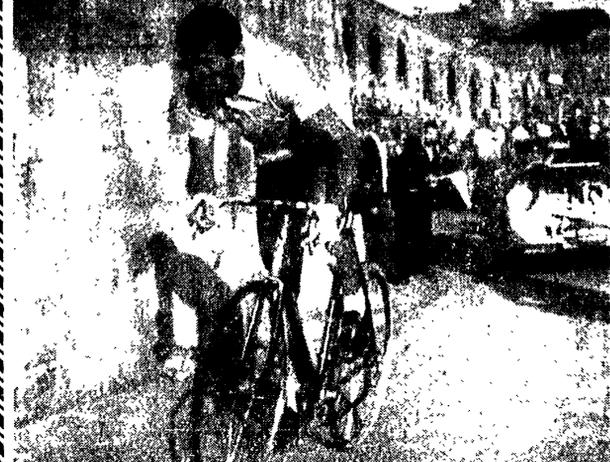
«Sapete che cosa ci hanno risposto? Ci hanno risposto che non si mettono in corpo le «bombe» partono battuti: «infatti, dicono, tutti le usano».

E così, purtroppo. E così da anni? E' vero, dai tempi eroici dello sport, s'è vero, com'è vero, che Francis Peilicier s'è sentito il dovere di consigliare agli atleti, che in gara avevano «delusione», un corso di «Champagne», anziché, a certi introiti che rendono molti.

«Tutti le sanno...». Infatti, appena arrivano i ciclisti, le camere degli alberghi si trasformano in infermerie: odor di alcool, fiale, siringhe, pastiglie, confetti. I ciclisti di «bombe» a goccia, a goccia, si schiariscono contro il calore e, volti pallidi, quasi immediati. E poi le «bombe» si nascondono nelle banane, nella borraccia del caffè. Ci sono poi quelli, che vengono chiamati più forte degli altri: mandano giù il contenuto d'un tubetto (dose di pastiglie), e ci bevono un po' d'acqua!

Che cosa sono le «bombe»? Sono prodotti chimici che frastuono l'organismo, e gli danno un'euforica frenesia. Il fegato sopporta fin che sopporta; le «bombe» debilitano, avvelenano il sangue, rovinano lo stomaco, smentano i muscoli e torcono il cervello.

FORNARA MAGLIA D'ORO AL GIRO DELLA SVIZZERA



LA CHAUX DE FONDS, 14. Doppia foto, novità lo scudetto del comando visto che occorre ancora affrontare la tappa a cronometro...

LA CHAUX DE FONDS, 14. Doppia foto, novità lo scudetto del comando visto che occorre ancora affrontare la tappa a cronometro, la domenica quinta tappa: due tappe che, dovrebbero offrire al nostro portacolori la occasione di rafforzare il suo già notevole gruzzolo di distacco che si separa dai suoi due diretti inseguitori: il belga Sörgelous e lo svizzero Morosini, che distano dai leader di ben 12".

La corsa di oggi è stata perlettamente conosciuta e la duemila quinta tappa: due tappe che, dovrebbero offrire al nostro portacolori la occasione di rafforzare il suo già notevole gruzzolo di distacco che si separa dai suoi due diretti inseguitori: il belga Sörgelous e lo svizzero Morosini, che distano dai leader di ben 12".

FALSATA A FAVORE DEL LANEROSI E DEL GENOA LA LOTTA PER LA SALVEZZA

Itterizia del Milan e fatiche elettorali del Napoli riducono a Triestina e Atalanta le retrocedende

Vale tutto un campionato l'incontro di Valmaura - Solo un pareggio a Trieste provocherà la necessità di una coda - Congedo del calcio sugli altri campi

Finalmente siamo arrivati alla fine! Ma sarà finita veramente? Sarà veramente concesso il riparto su questo campionato prodigo solo di anacorete delusioni e scandali? Certo non si può dire che si sia «una coda» per decidere la seconda retrocessione? L'incontro di Valmaura, che si tiene presente che ben quattro squadre si trovano ancora rinchiusi nello spazio di un campo di calcio, è un fatto che non può essere trascurato. Lanerossi e Genoa giocheranno in casa rispettivamente contro il Milan ed il Napoli, mentre il Genoa giocherà contro il Milan ed il Napoli, mentre il Genoa giocherà contro il Milan ed il Napoli.

PER RESTARE UNA DELLE PIU' BELLE GARE

Torna la Milano-Mantova una cara e vecchia corsa

Van Loy Schils e Van Daele risultano tra gli iscritti

(Dal nostro inviato speciale) MILANO, 14. - Ancora una volta, una vecchia gara che ritorna, la Milano-Mantova. Noi, lo confessiamo, la ricordavamo appena. E ci ha un po' sorpreso. C'è un tempo, ce ne ha dato Guerra. Eravamo a Como; si svolgeva il «Giro». Poi, Guerra ci ha detto che si sarebbe svolta a Mantova. Noi, lo confessiamo, la ricordavamo appena. E ci ha un po' sorpreso. C'è un tempo, ce ne ha dato Guerra. Eravamo a Como; si svolgeva il «Giro». Poi, Guerra ci ha detto che si sarebbe svolta a Mantova. Noi, lo confessiamo, la ricordavamo appena. E ci ha un po' sorpreso. C'è un tempo, ce ne ha dato Guerra. Eravamo a Como; si svolgeva il «Giro». Poi, Guerra ci ha detto che si sarebbe svolta a Mantova.

La classifica generale

L'ordine d'arrivo	
1. CORSA	2-1
2. CORSA	x
3. CORSA	2-1-1
4. CORSA	1-2-x
5. CORSA	2-x
6. CORSA	x-2

TOTIP

1. CORSA 2-1
2. CORSA x
3. CORSA 2-1-1
4. CORSA 1-2-x
5. CORSA 2-x
6. CORSA x-2

la Fortuna

VA IN VACANZA IL 16 GIUGNO

NON PERDETE QUEST'ULTIMA OCCASIONE PER DIVENTARE MILIONARI

del Totocalcio

SPORT - FLASH - SPORT

Basket: lunedì gli italiani partono per Sofia

Lunedì la squadra italiana di pallacanestro partirà per Sofia dove si svolgerà dal 20 al 30 giugno il decimo campionato europeo di pallacanestro. La Federazione nel predisporre il piano di preparazione per la rassegna europea aveva già previsto eventuali assenze dei migliori giocatori per cui si era trovata di fronte a due alternative: rinunciare alla partecipazione o partecipare alla rassegna stessa con una squadra sperimentale. Per tanto la formazione con la quale l'Italia parteciperà al campionato europeo di calcio è un complesso sperimentale di cui fanno parte i giocatori di cui accanto ai nomi di Cuniolo e di Van Daele, e contatti con i quali sono stati fatti i primi contatti. Il gruppo di partenza è composto da: Cuniolo, Van Daele, Schils, Rosignoli, Pavesi, Motta e Saak.

«Giulio Crosti» - La commessa di calcio e degli accompagnatori della nazionale di calcio è stata affidata a Giulio Crosti, che si è recato a Sofia per organizzare la squadra italiana.

LA FEDERBRACCIANTI HA ACCETTATO LA TREGUA PROPOSTA

Nuovi tentativi sono in corso per la questione del Polesine

Gli agrari mantengono la loro intransigenza — Nel Salernitano i braccianti hanno conquistato un aumento salariale giornaliero di 100 lire — Nuovi successi nelle campagne del Pavese

L'altro ieri sera, verso le ore 22, quando era stata già siglata la parte più importante dell'accordo, e diversi giornalisti si erano allontanati con la notizia della conclusione della vertenza agricola del Polesine, i rappresentanti della Confalder e di nuovo impennati sul scoglio della questione dei salari. Il ministro del lavoro On. Gui interveniva, a questo punto, invitando le parti ad un nuovo incontro per stamane. Gli agrari riprendevano con un rifiuto. Ieri, verso mezzogiorno, nessun rappresentante della Confalder e della Coltivatori bonomiana si è presentato all'incontro, il segretario On. Delle Fave ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori. La Federbraccianti, con la delegazione polesana, era rappresentata dai segretari nazionali Romagnoli, Magani e Ferrarillo.

La CGIL, la CISL e l'UIL dichiaravano che a base della trattativa, per la stipulazione del patto provinciale di lavoro, dovevano essere gli accordi aziendali e comunali conquistati nel 92 per cento delle aziende del Polesine. Dopo aver siglato il documento che sancisce legittime le richieste dei lavoratori sulla questione della «meanda» e della comparazione non trova giustificazione alcuna, sul piano della logica e del buon senso, la impennata della Confalder sulla questione dei salari. Dopo avere accolto il principio di concedere gli aumenti i dirigenti degli agrari avanzarono proposte di cifre irrisorie.

In un primo momento giunsero addirittura all'accordo più manichino: l'accordo di un aumento di 4 lire

all'ora per i braccianti e di 800 lire mensili ai salariati, ma con una controcondizione: l'uso della micidiosa togliattese 5 punti sul cottimo di mietitura ai lavoratori; ai salariati venisse affidato un capo in più di bestiame in custodia. Un bracciante, con tale proposta, verrebbe a percepire 3 mila lire d'aumenti salariali e a perdere il valore di 8 mila lire sul grano.

La lotta nel Pavese

PAVIA, 14. — Al 20° giorno di sciopero generale, i braccianti e i salariati della provincia di Pavia hanno piegato gli agrari di Benquaranta comuni. Ieri sera anche i grossi agrari di Bagnana hanno ceduto e firmato l'accordo comunale; in

altri nuovi comuni le trattative sono in corso. Intanto la solidarietà degli operai si fa più intensa e più concreta. A Mortara e Voghera si terranno attivi sindacali con all'OIG la lotta nelle campagne.

Ormai a 2 salgono i Comuni dove i lavoratori della terra in sciopero da ventisei giorni, hanno piegato e ridotto alla ragione l'intransigenza degli agrari. Lo stato siglato l'accordo anche a Lardarello ed a Vallezze Bellini.

Successi nel Salernitano

SALERNO, 14. — Aumenti salariali dalle 30 alle 130 lire giornalieri sono stati conquistati dai braccianti in alcune aziende agricole della piana del Sele. Le categorie braccianti sono state impegnate a ridurre il cottimo di lavoro e per l'aumento dei salari. Questa lotta impegna tutti i braccianti e in particolare modo quelli delle aziende della piana, ove, come dicevano, si sono ottenuti i primi successi. Ecco gli aumenti finora conquistati nelle aziende di Eboli: Azienda S.A.C.I. da 72 a 875 lire al giorno; azienda Ente Cellulosa da 800 a 920; Moscati, da 745 a 776; Sullone, da 700 a 750. Anche alla Valacchi di Battipaglia i braccianti sono riusciti a strappare un aumento di 130 lire giornaliero passando dalle 745 lire alle 875.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

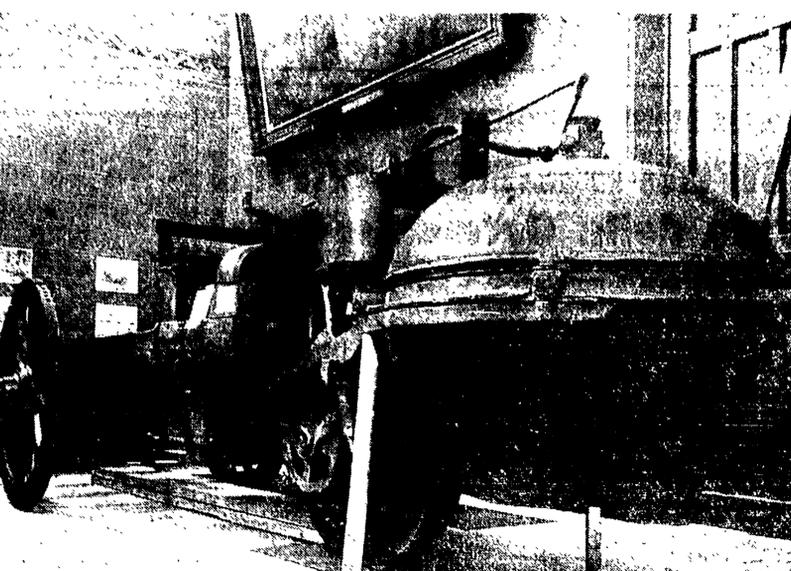
Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.



PARIGI — In occasione del «Congresso tecnico dell'automobile» è stata esposta a Parigi la più vecchia automobile del mondo, costruita nel 1770 dall'ingegnere militare Giovanni Antonio de Medici, poteva trasportare da 1 a 5 mila chili e marciare ad una velocità massima di 3 km. e 800 m. all'ora.

I CONTADINI PRENDONO POSIZIONE SULLA CRISI

Giusta causa e difesa della produzione agricola rivendicate dalla Confederterra e dall'Alleanza

Chiesti anche, come punti essenziali del programma governativo, provvedimenti per la democratizzazione degli Enti di riforma, dei Consorzi agrari e degli altri Enti economici, la concessione di una pensione immediata minima di 5000 lire a mezzadri e coltivatori diretti che hanno superato i 60 anni

La segreteria della Confederterra e dell'Alleanza nazionale dei Contadini hanno preso in esame in una riunione comune la situazione creatasi in seguito al prolungarsi della crisi ministeriale che paralizza, con tutta l'attività amministrativa nel paese, ogni concreta iniziativa di governo necessaria a fronteggiare le urgenti necessità dei piccoli produttori e dei lavoratori agricoli. Nella riunione sono state sottolineate le conseguenze da trarre dal fallimento del tentativo clericale di spostare ulteriormente a destra l'asse della politica governativa. Il fallimento del ministro Zoli ha confermato quel che già era apparso evidente dalla caduta del gabinetto Segni, che non si può ormai governare l'Italia con il metodo del Parlamento. Il paese e che, ponendo fine a

esigenze di progresso e di rinnovamento che sono loro comuni con tutti gli strati della popolazione lavoratrice e produttiva. Questo significa che né una rinegoziazione della formula tripartita, né un monocolore che tenti di mascherare l'apertura a destra, né tanto meno un cosiddetto governo di affari possono offrire una soluzione vitale alla crisi in corso e assicurare il superamento dell'immobilismo governativo. Di contro ai problemi che urgono nelle nostre campagne e in tutto il paese nell'anno che resta prima l'asse della politica governativa. Il fallimento del ministro Zoli ha confermato quel che già era apparso evidente dalla caduta del gabinetto Segni, che non si può ormai governare l'Italia con il metodo del Parlamento. Il paese e che, ponendo fine a

vergognose e anticostituzionali discriminazioni delle forze del lavoro, su di essa fonda una solida maggioranza parlamentare sulla base di un programma di urgenza per il quale una tale maggioranza esiste in Parlamento. Tale programma comporta per i contadini, con la fine delle discriminazioni, nel collocamento che deve essere restituito all'organizzazione dei lavoratori, negli Enti di riforma ed economici, nei consorzi agrari, il richiamo alla giusta causa permanente e del miglioramento dei rapporti nei confronti agrari ivi compresi quelli di salario e partecipazione, il salario minimo di lire mille per i braccianti, la sospensione immediata delle imposte di consumo sul vino, l'approvazione delle misure per la democratizzazione e il finanziamento degli Enti di riforma, l'approvazione della legge stralcio per la concessione immediata della pensione minima di lire 5000 a tutti i mezzadri e coltivatori diretti che abbiano compiuto i 60 anni e la fissazione di un prezzo del grano all'ammasso, che non faccia ricadere sui piccoli produttori le conseguenze di una politica agraria fallimentare dei precedenti governi. Si tratta di impegni limitati ai quali governo e parlamentari possano soddisfare nei termini previsti dalla Costituzione prima delle prossime consultazioni elettorali e che assumono un carattere di particolare urgenza, di contro alla gravissima situazione creata nelle nostre campagne dalle recenti, perenni avversità climatiche. Il più urgente impegno che i contadini chiedono al nuovo governo è pertanto quello di misure tempistiche e adeguato che assicurino ai piccoli produttori agricoli un giusto risarcimento e i contributi necessari per il ripristino delle colture danneggiate dalle gelate, nonché possibilità di occupazione immediata o un sussidio straordinario di disoccupazione per i braccianti privati della loro normale fonte di lavoro.

Avanche se alcune notizie circa il prossimo raccolto del grano appaiono ottimistiche, forse ispirate ad una manovra tendente al rialzo dei prezzi, appare comunque certo che la mietitura che tra pochi giorni inizierà verrà fatta su un quantitativo complessivo di prodotto inferiore a quello dello scorso anno. L'aumento delle rese medie per ettaro è stato infatti annullato dalle avversità atmosferiche, prima con le ripetute gelate che hanno interrotto in molte zone il processo di crescita del grano, poi con l'abbondante pioggia mista a grandine che ha imperverato in ogni regione italiana, indebolendo la cultura del grano. Per alcune Regioni il danno sarà rilevante come, purtroppo, viene confermato dalle ultime drammatiche notizie sul maltempo nell'Italia settentrionale, ove i danni all'agricoltura ascendono a parecchi miliardi. La Contragricoltura ha tratto spunto da questa situazione per chiedere un'accelerazione della politica protezionistica realizzata in questi ultimi anni a favore dei grandi produttori e dell'organizzazione degli ammassi, monopolizzati dalla Federconsorzi. A ciò si dovrebbe aggiungere, secondo la organizzazione degli agrari, manovrando a favore dei grandi proprietari terrieri le operazioni di ammasso e di concessione delle anticipazioni sul prezzo e sospendendo le importazioni. La politica del grano e i provvedimenti immediati da prendere specie per alcune zone particolarmente colpite di disastri, come quelle di prava per la qualificazione del programma governativo. Le richieste delle organizzazioni democratiche dei contadini sono nettamente contrarie a quella della Contragricoltura, nei punti di maggiore importanza. La Confederterra e l'Alleanza nazionale dei contadini insistono, infatti, nella rivendicazione già da tempo

avanzata: porre fine alla politica protezionistica del grano che è andata a vantaggio dei grandi produttori. L'ammasso statale dovrebbe essere conservato esclusivamente per il prodotto dei mezzadri, coltivatori diretti e contadini partecipanti in modo che il prezzo politico corrisponda all'ammasso vada non già ad aumentare la rendita fondiaria ma a sostenere lo scarso reddito dei contadini. Solo a questi fini è giusto chiedere un sacrificio ai contribuenti. A queste richieste si accompagnano quelle di aiuto immediato e particolare verso i coltivatori diretti delle zone colpite da gelo e dall'alluvione, con provvedimenti riguardanti sgravi fiscali e aiutati per la ricostruzione degli impianti colturali danneggiati. A questo proposito assolutamente attuale appare la misura presa alcuni giorni fa dal ministro Andreotti che ha ritenuto di chiedere la questione degli sgravi fiscali, i richiedi dilazionando nei confronti dei coltivatori diretti il pagamento delle due prossime rate di imposte dirette.

Nella collana «Problemi del giorno» (serie documenti) gli Editori Riuniti pubblicano: N. KRUSCIOV: «La nuova organizzazione dell'industria sovietica», pagine 144 L. 150. Una ampia informazione sui problemi del decentramento amministrativo nell'URSS comprendente il testo integrale del rapporto presentato al Soviet Supremo, le sue conclusioni, le leggi votate al termine del dibattito. Di prossima pubblicazione: W. LAZARUS GOMULKA: «Socialismo e democrazia in Polonia». Il testo dei rapporti di Gomulka all'VIII ed al IX Plenum del POU, i problemi del partito in Polonia in un'ampia analisi del suo segretario generale.

CONCLUSO ALL'INSAPUTA DEI LAVORATORI

Alla Viberti un accordo sull'orario di lavoro

La CISL e l'UIL hanno accettato una riduzione di una sola ora alla settimana

TORINO, 14. — Il 12 giugno è stato annunciato ai lavoratori della Viberti un accordo separato tra i membri della C.I. aderenti alla CISL e alla U.I. e la direzione per la riduzione dell'orario di lavoro. L'accordo presenta aspetti di gravi contraddizioni e confusioni, ma costituisce anche un fatto significativo nel quadro dell'influenza sviluppata a Torino e nel Paese per la rivendicazione della riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. Quando la F.IOM di Torino, ormai quasi due anni fa, ha lanciato questa rivendicazione sottolineando la possibilità che essa sia realizzata concretamente e sollecitando in particolare aziende e particolari settori produttivi, la possibilità è stata, non soltanto da parte sindacale, ma anche da parte di alcune grandi aziende di agitazione e di propaganda che la F.IOM e la CGIL hanno svolto negli ultimi anni intorno a questa rivendicazione dimostra non fatti di dare, e di rammentare, i suoi frutti, soprattutto per le agitazioni sindacali unitarie come quella dei siderurgici.

Bisogna però rilevare che in una situazione sindacale caratterizzata dall'influenza sempre pesante della scissione sindacale e dalla politica padronale di discriminazione e di paternalismo, le realizzazioni concrete della riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario si presentano spesso in forme che non sono quelle di un caso tipo, analogie nella RIV e nella FIAT — non solo sotto l'aspetto di un risultato del paternalismo e della discriminazione padronale ma anche sotto l'aspetto delle contraddizioni che mettono in pericolo il principio stesso della riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione come di quello, concesso, del prolungamento dell'orario.

In concreto l'accordo della VIBERTI non solo è un accordo separato ma è il risultato di una trattativa sulla quale è stato gelosamente manovrato il lavoro e della VIBERTI non sono stati informati e quindi abbiano potuto influire sul risultato stesso della trattativa.

Il risultato è che l'accordo separato mentre sancisce il principio della riduzione d'orario, nel limite di un'ora

in meno alla settimana e quindi con una riduzione effettiva dell'orario di lavoro del 2 per cento, nello stesso tempo dà al padrone il diritto del tutto unilaterale di non applicare questa riduzione mantenendo l'orario di lavoro precedente. L'accordo quindi si può dire che stia a mezza via fra una riduzione dell'orario di lavoro del 2,1 per cento e un piccolo aumento salariale della stessa misura. Per altro questo stesso minimo, aumento salariale non verrà corrisposto immediatamente ai lavoratori, a quanto è effettivo l'orario di 48 ore settimanali, ma le cifre relative verranno accantonate per essere corrisposte in ritardo ai lavoratori, sotto forma di salario o di giornate supplementari di riposo, in pratica, in un momento in cui sarà deciso dal padrone.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Già attuato il BIT 100 per la Confindustria

La Confindustria non sa più, così oltre dire per opporsi, anzi, secondo quanto essa afferma per convincerci che sia il BIT 100 sia il prelievo costituzionale sulla parità salariale tra uomini e donne in Italia sarebbero già stati attuati. Solo quindi il desiderio di interessamento a contribuire alla giurisprudenza della Repubblica spingerebbe l'organizzazione padronale ad adottare per evitare la mozione presentata alla Camera dal parlamentare della CGIL per regolamentare, con una legge, la parità salariale, poiché dell'attuazione di una tale legge la Confindustria trarrebbe occasione per dimostrare all'opinione pubblica che sarebbe un'occasione così rara da non lasciarsela sfuggire) che il padronato italiano ha precorso i tempi e per primo ha liquidato il problema della terzogenosità residua feudale dell'«inferiorità» della donna.

Per tutti questi giorni di tregua, condizionata alla risposta che la confida darà entro lunedì, sarà opportuno, al punto della situazione che si è venuta a verificare nelle campagne del Polesine in seguito al vittorioso sciopero di 42 giorni degli 80 mila lavoratori della Repubblica, questa settimana di trattativa cadute in mezzo alla crisi del governo Zoli.

Mercoledì 5 giugno le organizzazioni dei lavoratori polesani, accogliendo l'invito del ministro del Lavoro sospendevano lo sciopero nelle pochissime aziende della provincia che ancora non avevano firmato l'accordo proposto dai lavoratori. Si tratta di 165 aziende sulle 3400 che conta il Polesine.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

Un altro importante successo è stato conquistato nella formulazione del nuovo contratto di mietitura, che prevede un aumento di 50 lire al giorno, la riduzione dell'orario da 10 a 9 ore giornaliere.

LA CAMPAGNA PER IL FONDO DI SOLIDARIETA' SINDACALE

I lavoratori hanno già sottoscritto più di cento milioni di lire per la CGIL

Le Camere del Lavoro che hanno superato l'obiettivo Raccolti a Mantova 7 milioni in una settimana

La campagna per il «Fondo di solidarietà sindacale» lanciata dalla CGIL, ha già raggiunto un grande successo: con il contributo generoso dei lavoratori di ogni tendenza e categoria in poco più di un mese sono stati superati i 100 milioni di lire. Dai dati pervenuti a tutto il 13 giugno risulta che le Camere del lavoro e i sindacati provinciali hanno raccolto oltre 106 milioni di lire, con cui procede la campagna fa ritenere che l'obiettivo totale di 200 milioni di lire possa essere raggiunto entro il mese corrente. Le Camere del lavoro e i sindacati provinciali di Rovigo, Vicenza, Pescara, Campobasso, Benevento, Bari, Foggia, Lecce, Ragusa, Taranto, Matera e Reggio Calabria hanno già superato abbondantemente l'obiettivo che si erano posti. Numerose Camere del lavoro sono prossime al raggiungimento dell'obiettivo. Notevoli successi sono stati realizzati anche in quelle Camere del lavoro che hanno lanciato in un secondo tempo la campagna per il «Fondo», come, per esempio, la Camera del lavoro di

Mantova, la quale nei giorni scorsi ha aperto la campagna con una manifestazione pubblica, presieduta dall'onorevole Di Vittorio, ed in una sola settimana ha già raccolto 7 milioni e mezzo di lire. In Emilia, Liguria, Toscana e nel Mezzogiorno la campagna viene condotta avanti dalle organizzazioni sindacali con particolare impegno e successo. Ecco i dati relativi alle somme finora raccolte in alcune Camere del lavoro: Cuneo 260.000; Novara 317 mila; Torino 3.810.000; Verucchi 511.000; Genova 4 milioni e 535.000; Savona 1 milione e 535.000; Spezia 1 milione e 950.000; Bergamo 545 mila; Brescia 358.000; Como 315.000; Cremona 318.000; Cremona 349.000; Milano 2 milioni 730.000; Bari 5.900.000; Palermo 350 mila; Ragusa 2.850.000; Verona 1.300.000; Padova 750 mila; Treviso 355.000; Rovigo 2.200.000; Mantova 7 milioni 3.870.000; Bologna 7.500.000; Ferrara 3.530.000; Modena 2.910.000; Piacenza 353.000; R. Emilia 3.513.000; Forlì 1.500.000; Ravenna 1.850.000; Rimini 850.000; Arezzo 597.000; Firenze 2 milioni e 550.000; Grosseto 880 mila; Livorno 1.320.000; Siena 415.000; Oristano 223 mila; Lucca 307.000; Massa Carrara 540.000; Pisa 1 milione e 301.000; Pistoia 825 mila; Siena 2.032.000; Ancona 487.000; Macerata 325.000; Pescara 1.200.000; Terzi 270 mila; Roma 7.510.000; Chieti 200.000; Campobasso 320.000; Pescara 1.470.000; Benevento 425.000; Caserta 205.000; Napoli 1.615.000; Bari 5.900.000; Brindisi 425.000; Foggia 2 milioni e 10.000; Lecce 2 milioni e 20.000; Taranto 1.496.000; Matera 920.000; Reggio Calabria 714.000; Catania 915.000; Trieste 528.000.

La Segreteria del S.F.I. sulla crisi governativa. La Segreteria nazionale del Sindacato Ferroviario Italiani si riunirà per esaminare la situazione a «crisi della nuova» del Governo. Prendendo atto con vivo soddisfazione che finora l'azione delle masse popolari ha fatto fallire i tentativi del padronato di estendere l'area di potere del Paese di dare alla crisi stessa una soluzione in aperto contrasto con le aspettative della Nazioni, la Segreteria del S.F.I. rileva che i congressi provinciali finora svolti confermano la viva protesta dei lavoratori e la loro categoria per il rifiuto della soluzione delle rivendicazioni dei lavoratori. Le lotte di vaste categorie di lavoratori, pubblici e privati, dimostrano l'urgenza per il nostro Paese di una politica di decisa e chiara apertura sociale, che risolva i problemi di tutti i lavoratori. Pertanto, la Segreteria del S.F.I. a tutte le forze democratiche del Paese per reclamarne la crisi governativa si rivolge al più presto e secondo una formula ed un programma capaci di soddisfare le legittime aspettative delle masse popolari e che il nuovo Governo si impegni a rendere esecutivi, prima delle vacanze estive, i punti di maggiore importanza rivendicati che da tanto tempo i ferrovieri attendono al fine di evitare l'au-tizzarsi della scissione.

Accordo ad Avellino tra i medici e l'Inam

Una commissione composta dal presidente dell'Ordine e dai dirigenti dell'INAM dirimerà i contrasti

AVELLINO, 14. — Con un comunicato diffuso questa mattina anche alla stampa, è stato reso noto il testo dell'accordo intervenuto — dopo lunga e aspra vertenza — fra l'INAM e i medici irpini. Da esso si deduce che praticamente tutti i punti di vertenza sono stati risolti e si stabilisce che, con riferimento al contenuto dello stesso, art. 31 della regolamentazione, limitatamente alla branca specialistica non in gestione diretta dell'istituto, e comunemente quando si manifestassero insufficienze per lo sviluppo quantitativo e di dislocazione specialistica non in gestione diretta sottoposta alla Direzione generale dell'Istituto, assiste alle addeguate, in sede provinciale dell'INAM, il compito di fare opera attiva a prevenire l'eventuale

AVELLINO, 14. — Con un comunicato diffuso questa mattina anche alla stampa, è stato reso noto il testo dell'accordo intervenuto — dopo lunga e aspra vertenza — fra l'INAM e i medici irpini. Da esso si deduce che praticamente tutti i punti di vertenza sono stati risolti e si stabilisce che, con riferimento al contenuto dello stesso, art. 31 della regolamentazione, limitatamente alla branca specialistica non in gestione diretta dell'istituto, e comunemente quando si manifestassero insufficienze per lo sviluppo quantitativo e di dislocazione specialistica non in gestione diretta sottoposta alla Direzione generale dell'Istituto, assiste alle addeguate, in sede provinciale dell'INAM, il compito di fare opera attiva a prevenire l'eventuale

AVELLINO, 14. — Con un comunicato diffuso questa mattina anche alla stampa, è stato reso noto il testo dell'accordo intervenuto — dopo lunga e aspra vertenza — fra l'INAM e i medici irpini. Da esso si deduce che praticamente tutti i punti di vertenza sono stati risolti e si stabilisce che, con riferimento al contenuto dello stesso, art. 31 della regolamentazione, limitatamente alla branca specialistica non in gestione diretta dell'istituto, e comunemente quando si manifestassero insufficienze per lo sviluppo quantitativo e di dislocazione specialistica non in gestione diretta sottoposta alla Direzione generale dell'Istituto, assiste alle addeguate, in sede provinciale dell'INAM, il compito di fare opera attiva a prevenire l'eventuale

AVELLINO, 14. — Con un comunicato diffuso questa mattina anche alla stampa, è stato reso noto il testo dell'accordo intervenuto — dopo lunga e aspra vertenza — fra l'INAM e i medici irpini. Da esso si deduce che praticamente tutti i punti di vertenza sono stati risolti e si stabilisce che, con riferimento al contenuto dello stesso, art. 31 della regolamentazione, limitatamente alla branca specialistica non in gestione diretta dell'istituto, e comunemente quando si manifestassero insufficienze per lo sviluppo quantitativo e di dislocazione specialistica non in gestione diretta sottoposta alla Direzione generale dell'Istituto, assiste alle addeguate, in sede provinciale dell'INAM, il compito di fare opera attiva a prevenire l'eventuale

AVELLINO, 14. — Con un comunicato diffuso questa mattina anche alla stampa, è stato reso noto il testo dell'accordo intervenuto — dopo lunga e aspra vertenza — fra l'INAM e i medici irpini. Da esso si deduce che praticamente tutti i punti di vertenza sono stati risolti e si stabilisce che, con riferimento al contenuto dello stesso, art. 31 della regolamentazione, limitatamente alla branca specialistica non in gestione diretta dell'istituto, e comunemente quando si manifestassero insufficienze per lo sviluppo quantitativo e di dislocazione specialistica non in gestione diretta sottoposta alla Direzione generale dell'Istituto, assiste alle addeguate, in sede provinciale dell'INAM, il compito di fare opera attiva a prevenire l'eventuale



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITA' mm. colonna: "Commerciale" Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (BPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

CLAMOROSA RIVELAZIONE PUBBLICATA A BERLINO

44 magistrati nazisti in carica nell'apparato della Germania Ovest

Hanno condannato a morte 118 antifascisti di vari paesi - Un accordo economico stipulato fra Bonn e l'Austria firmato a Vienna

Con questa corrispondenza, il compagno Orfeo Vangelista, già corrispondente dell'Unità da Praga, comincia il suo lavoro come corrispondente da Berlino.

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 14. - In una ampia documentazione, raccolta in 22 pagine ciclostilate e resa nota stamane al Comitato per l'Unità tedesca accusa il governo di Bonn di mantenere in carica nella magistratura ben 44 giudici e procuratori, responsabili di 118 condanne a morte pronunciate contro cittadini antifascisti di molti paesi europei, sotto il regime nazista.

Questi 44 funzionari, da tempo reintegrati nell'apparato della giustizia nella Repubblica federale, « sono i diretti responsabili - precisa il documento - delle uccisioni di cittadini tedeschi, 35 polacchi, 16 francesi, 15 cecoslovacchi, un austriaco e un belga ».

La documentazione riferisce successivamente i nomi (con le rispettive cariche ricoperte al tempo di Hitler e attualmente) dei 44 magistrati gravemente compromessi nell'attività dell'apparato nazista. Il caso più grave appare quello del dott. Reimers, ex giudice del tribunale speciale di Berlino, oggi consigliere di giustizia di Hechingen.

Reimers condannò, fra il '44 e il '45, 70 cittadini cecoslovacchi di lingua tedesca, accusati di attività antifascista, molti dei quali subirono la pena capitale o morirono nei campi di concentramento nazisti. Analogo fu l'attività del dott. Von Gorssoph, giudice del tribunale speciale di Danzica durante il periodo hitleriano, e oggi consigliere capo della corte di giustizia di Hamm, indicato come responsabile diretto della morte di alcuni cittadini polacchi, francesi, tedeschi e cecoslovacchi, condannati fra il 30 aprile 1942 e il 22 dicembre 1944.

La documentazione prosegue citando i nomi delle vittime e le date delle sentenze, nonché il significativo confronto fra l'attività svolta nel periodo della guerra nazista e quella odierna dei 44 magistrati, tuttora in carica sotto il governo di Bonn.

Questi fatti, rivelati dal Comitato per l'Unità tedesca, mettono ancora una volta a fuoco uno dei problemi più gravi che in questi anni hanno caratterizzato l'involutione della politica della cancelleria di Bonn. Problema che, del resto, è strettamente connesso a quello della rinascita del militarismo, alla reintegrazione di ufficiali nei ranghi della NATO e al pernicioso oltranzismo di Adenauer, oggi violentemente attaccato dai socialdemocratici e anche dai liberali per ciò che di « anarchismo » contiene la sua « vecchia linea ».

La stampa federale si occupa oggi della visita di Adenauer a Vienna, ufficialmente definita « visita di amicizia », la prima, del resto, che si svolge in questi termini e con tanta ufficialità, dopo quelle che prepararono il famigerato « Anschluss ».

Il significato che assume la visita va inquadrato nella fase iniziale della campagna per le prossime elezioni politiche generali e scottanti nella Repubblica federale. Dopo il recente viaggio a Washington (dove, secondo la stessa stampa occidentale, il cancelliere avrebbe avuto la sorpresa di constatare, forse per la prima volta in forma così sostanziale, che

la sua rigida politica di riarmo non coincideva più al cento per cento con quella della Casa Bianca, in seguito ai nuovi rapporti di forza fra le due maggiori potenze del mondo), la visita a Vienna sembrava avere lo scopo di rialzare in vista di prossime e più aspre contese elettorali.

L'accordo firmato stasera a Vienna dalle delegazioni dei due governi (un documento di centoventi articoli) ribadisce infatti i rapporti di amicizia fra i due paesi « aventi affinità etniche », e precisa successivamente termini di un'ampia cooperazione economica, in cui, ovviamente, prevale « l'aiuto », ossia l'interesse del paese più grande verso il vicino più piccolo. Sintomatico, a questo proposito, l'ac-

costamento accennato da qualche giornale occidentale fra la tecnica delle « visite americane » e quella di Adenauer a Vienna.

ORFEO VANGELISTA

61 i linciali ad Algeri secondo il Fronte liberazione

TUNISI, 14. - Il Fronte nazionale di liberazione algerino, in un comunicato diffuso ieri, afferma che negli incidenti di martedì ad Algeri i musulmani uccisi sono stati 61 e 200 i feriti.

Secondo fonti ufficiali francesi, i linciali sono stati invece solo cinquanta.

Il Fronte nazionale sostiene che « intere famiglie che vivono nei retrobottega dei negozi incendiati sono state arse ».

Da Algeri si apprende che, secondo i bollettini ufficiali, nelle ultime 24 ore sono stati uccisi in varie parti dell'Algeria, 180 partigiani.

Si oppone Adenauer alla neutralità tedesca

VIENNA, 14. - Nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi alla Rathaus di Vienna, il cancelliere tedesco Adenauer ha dichiarato di considerare « inaccettabile e superato » il progetto per l'istituzione di una zona smilitarizzata comprendente il territorio tedesco, e aperta alle ispezioni e ai controlli delle grandi potenze.

Egli ha anche rifiutato l'idea di una neutralità della Germania analogata a quella dell'Austria, e ha affermato che l'unica cosa da fare è sperare che un accordo sia raggiunto in seno alla sottocommissione per il disarmo, dopo di che, allentata la tensione internazionale, molti problemi potranno essere affrontati e risolti.

IMPRESSONANTE TESTIMONIANZA DI UN GIORNALISTA D.C. SULLA GUERRA D'ALGERIA

Lacoste inaugura villaggi che nessuno abiterà mai circondato da soldati col dito pronto sul grilletto

« I poliziotti sanno che è meglio uccidere un innocente che veder volare una bomba sul ministro... - Totale isolamento dei francesi - Un secolo di sfruttamento ha alimentato negli algerini un odio mortale per la Francia »

L'agenzia « Italia » ha trasmesso ieri questa corrispondenza del suo inviato speciale in Algeria, Robert Lacoste. Ventiquattrore dopo, un portavoce del FLN a New York smentiva la notizia, senza però riuscire ad essere troppo convincente: gli americani, infatti, erano rimasti urti dalla minaccia, ed appariva chiaro che il Fronte nazionale non abbandonava le simpatie di cui gode, oltre nord-africano. Va da sé che non condividiamo molti punti di vista del Vecchiato: particolarmente quello che si riferisce alla supposta « buona volontà » di Parigi di rimediare oggi a un secolo di indifferenza, di sfruttamento e di egoismo ».

ALGERI, 14. - Dieci giorni fa, attraverso Radio Ciro, il Fronte di liberazione nazionale algerino ha annunciato la condanna a morte del ministro residente in Algeria, Robert Lacoste. Ventiquattrore dopo, un portavoce del FLN a New York smentiva la notizia, senza però riuscire ad essere troppo convincente: gli americani, infatti, erano rimasti urti dalla minaccia, ed appariva chiaro che il Fronte nazionale non abbandonava le simpatie di cui gode, oltre nord-africano. Va da sé che non condividiamo molti punti di vista del Vecchiato: particolarmente quello che si riferisce alla supposta « buona volontà » di Parigi di rimediare oggi a un secolo di indifferenza, di sfruttamento e di egoismo ».

ALGERI, 14. - Dieci giorni fa, attraverso Radio Ciro, il Fronte di liberazione nazionale algerino ha annunciato la condanna a morte del ministro residente in Algeria, Robert Lacoste. Ventiquattrore dopo, un portavoce del FLN a New York smentiva la notizia, senza però riuscire ad essere troppo convincente: gli americani, infatti, erano rimasti urti dalla minaccia, ed appariva chiaro che il Fronte nazionale non abbandonava le simpatie di cui gode, oltre nord-africano. Va da sé che non condividiamo molti punti di vista del Vecchiato: particolarmente quello che si riferisce alla supposta « buona volontà » di Parigi di rimediare oggi a un secolo di indifferenza, di sfruttamento e di egoismo ».

ALGERI, 14. - Dieci giorni fa, attraverso Radio Ciro, il Fronte di liberazione nazionale algerino ha annunciato la condanna a morte del ministro residente in Algeria, Robert Lacoste. Ventiquattrore dopo, un portavoce del FLN a New York smentiva la notizia, senza però riuscire ad essere troppo convincente: gli americani, infatti, erano rimasti urti dalla minaccia, ed appariva chiaro che il Fronte nazionale non abbandonava le simpatie di cui gode, oltre nord-africano. Va da sé che non condividiamo molti punti di vista del Vecchiato: particolarmente quello che si riferisce alla supposta « buona volontà » di Parigi di rimediare oggi a un secolo di indifferenza, di sfruttamento e di egoismo ».

I VERI SCOPI DEL VIAGGIO DEL PREMIER FRANCESE

Bourgès Maunoury a Londra per porre ostacoli al disarmo

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 14. - Bourges Maunoury sarà domani a Londra per partecipare alla inaugurazione di una targh commemorativa al n. 1 di Dorsel Square, quartiere generale dei rappresentanti di « Francia Libera » al tempo dell'occupazione tedesca, ed approfitterà dell'occasione per intrattenere nel pomeriggio con il suo collega britannico Macmillan. E' bastata questa notizia perché l'attenzione dei circoli politici francesi si spostasse dagli affari interni a quelli esteri e parzialmente alla questione del disarmo e ai problemi del Medio Oriente.

Infatti, la visita a Londra di Bourges Maunoury coincide col viaggio nella capitale britannica di Harold Stassen e con la ripresa dei lavori della sottocommissione per il disarmo: quale miglior occasione, dunque per il ne-presidente del Consiglio, di intervenire personalmente in un dibattito che sta particolarmente a cuore alla Francia da quando Stassen ha avuto l'imprudenza di trascurare gli alleati europei.

« Finita la cerimonia che sarà onorata dalla presenza della regina madre - scrive France Soir - Bourges Maunoury si recherà al n. 10 di Downing Street, e sino all'ora della partenza per Parigi, prevista per la fine del pomeriggio, resterà ospite di Macmillan e avrà interessanti colloqui con i principali ministri britannici. I due uomini di Stato si occuperanno in special modo del disarmo e del Medio Oriente ».

E' lo stesso giornale, aggiunge: « La Francia rifiuta di rinunciare ai suoi diritti di costruire armi atomiche fino a che le tre potenze, attualmente in possesso di bombe termonucleari, non decideranno di sospendere la fabbricazione. In secondo luogo, come la maggior parte delle nazioni europee, la Francia si oppone al sorvolo del suo territorio da parte di aerei russi ».

Bourges Maunoury, dal canto suo, non è uomo da modificare questo atteggiamento: essendo ministro della Difesa nel gabinetto Mollat, fu lui ad appoggiare, nel maggio scorso, un vasto piano di riorganizzazione militare comprendente la costruzione in serie di missili teleguidati, bombardieri atomici, oltre al rafforzamento di dispositivi bellici « classici ».

Domani a Londra, di conseguenza, il premier francese potrebbe far pesare sul bilancio le questioni di prestigio e di « sicurezza europea » che gli alleati atlantici, Francia e Germania in testa, oppongono ai progetti di disarmo e hanno provocato un brutale richiamo di Stassen da parte del segretario di Stato americano. E' quindi per questo motivo che gli osservatori politici cominciano a nutrire un certo pessimismo circa i risultati pratici dell'attuale sessione londinese.



LONDRA. - Ad otto sono salite le vittime dello spaventoso incidente di Oxford Street. Nella foto: l'autobus a due piani che, salito sul marciapiede, ha investito la folla in sosta alla fermata. A terra si vede il pezzo di ferro che, abbattuto dall'automezza, ha ucciso sul colpo un uomo.

Comizio di Krusciov e Bulganin al loro ritorno dalla Finlandia

I due statisti sovietici sottolineano il valore della coesistenza tra l'URSS e il paese confinante - L'esempio potrebbe essere seguito dagli altri paesi nordici

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 14. - Terminato il loro soggiorno di una intera settimana in Finlandia, Bulganin e Krusciov sono rientrati questa mattina a Mosca dove una folla considerevole li ha accolti all'uscita della stazione, sulla grande piazza Komsomol'skaja per ascoltare i discorsi dei due statisti.

Sia Bulganin che Krusciov hanno consacrato il loro discorso all'amicizia franco-sovietica, senza toccare altri problemi internazionali su cui avevano già parlato nella conferenza stampa di ieri ad Helsinki.

Il primo ministro ha dichiarato di aver avuto toccanti prove di amicizia tanto dai governanti finlandesi quanto dal popolo; non vi è nessuna causa di allarme, e la sola da preoccupare è quella di un accordo fra i due blocchi che attualmente dividono l'Europa e il mondo, la proibizione incondizionata dell'impiego di armi

L'OPINIONE DI UNO SCIENZIATO INGLESE

L'epidemia di influenza asiatica provocata dalle bombe atomiche?

Secondo l'Organizzazione della Sanità il contagio si diffonderà in tutto il mondo

LONDRA, 14. - In una lettera al noto settimanale medico inglese Lancet (Bisturri), il dott. Norman Pirie, capo del Dipartimento medico chimico del centro sperimentale di Rothamsted, presso Londra, dichiara non essere improbabile che l'epidemia di influenza « asiatica » sia un'altra conseguenza della radioattività sprigionata dagli esperimenti nucleari.

Dopo aver ricordato che l'agente dell'epidemia è un nuovo tipo di virus, il dottor Pirie osserva: « Il virus condivide con altri organismi più complessi la caratteristica di subire "mutazioni" sotto l'influenza della radioattività. Generalmente le mutazioni rappresentano più un danno che un vantaggio per l'organismo che le subisce, ma la probabilità che rappresentino un vantaggio è maggiore per gli organismi più semplici. E' dunque tra i virus che le mutazioni han-

no la massima probabilità di risolversi in un rafforzamento ». Il dott. Pirie rileva poi come l'epidemia influenzale si sia sviluppata nell'Asia orientale, cioè nella zona più colpita dalle precipitazioni radioattive provocate dagli esperimenti. Da Ginevra, inoltre, apprende che l'Organizzazione internazionale della sanità (W.H.O.) informa che l'epidemia di influenza ha raggiunto l'Europa e l'America settentrionale e che nulla può essere fatto per impedire che dilaghi in quasi tutto il mondo.

Il nuovo tipo di virus che provoca i primi casi di influenza in Asia due mesi or sono è stato definitivamente identificato dalle autorità sanitarie olandesi, e i medici della W.H.O. sono del parere che l'epidemia penetrerà con grande rapidità nel resto di Europa e negli Stati Uniti, senza peraltro causare vittime, e che si faccia vivo durante la stagione fredda, causando così maggiori danni.

L'Organizzazione internazionale della sanità ritiene che sia impossibile fermare l'epidemia con il sistema delle quarantene, in quanto queste misure sono più dispendiose che efficaci, ed aggiunge, scientificamente, poiché « è considerato stato causati dall'influenza ». La maggior parte delle vittime - secondo la W.H.O. - sono morte perché anziane e sofferenti per qualche forma di bronchite cronica.

Anche sir Macfarlane Burnet, che è considerato la massima autorità australiana in materia di infezioni da virus, ha espresso l'opinione che l'influenza asiatica « di nuovo tipo » si diffonderà, in forma epidemica, in quasi tutto il mondo. Se il virus asiatico - egli ha detto - agisce come di consueto agisce il virus influenzale, esso si propagerà con la stagione invernale in quasi tutti i paesi. In Australia, ha proseguito sir Macfarlane Burnet, è quasi certo che vi sarà un'epidemia.

Risulta inoltre che l'influenza asiatica ha raggiunto il Golfo Persico. Lo ha annunciato un portavoce dell'Emirato di Bahrein, il quale ha precisato che sono stati registrati localmente 12 casi,

nessuno grave; sette fra indiani e pakistani e cinque fra gli arabi.

Un vaccino contro il virus è stato messo a punto all'Istituto Wright-Fleming di Londra. Esso sarà sperimentato su volontari e, se darà esito soddisfacente, sarà prodotto in grande quantità.

Precisazioni di Pechino sull'incidente aereo

PECHINO, 14. - Un portavoce del ministero della Difesa della Cina popolare, secondo quanto riferisce l'agenzia Tuda Cina, ha dichiarato oggi che l'intrusione di apparecchi militari americani e della Cina nazionalista meridionale nello spazio aereo della Repubblica popolare cinese non è stata affatto accidentale, ma ha costituito una vera e propria provocazione accuratamente preparata.

Dopo aver respinto come « contraria ai fatti e priva di buon senso » l'asserzione pubblicata in merito a questo incidente dal Dipartimento della marina americano, il portavoce ha precisato che gli apparecchi sono penetrati da 40 a 50 chilometri nello spazio aereo cinese, nella zona della città di Swatow e di Tsinghai, nella provincia di Kwangtung, e che non si è trattato di un volo di addestramento sul mare, come affermato dal Dipartimento della marina.

Secondo le condizioni meteorologiche erano buone e la visibilità eccellente, ha aggiunto il portavoce, il quale ha detto che il pilota dell'apparecchio era un pilota cinese, probabilmente in grado di calcolare la distanza che lo separava dalla costa cinese. « I fatti dimostrano chiaramente - ha detto - un nuovo clima di rapporti internazionali: la soppressione temporanea degli esperimenti. Rifiutarsi a tale sollecitazione non può voler dire se non che si ostini a ristabilire un clima di fiducia nei rapporti internazionali ».

Stassen non si è dichiarato sulle proposte di Zorin, dicendo di voler incontrare « a mezza strada » le posizioni sovietiche. Egli ha anche affermato di essere in attesa di una risposta sovietica in merito alla proposta di nominare un comitato misto incaricato di studiare il problema dei controlli. Infine il delegato britannico Noble si è limitato a dire che una risposta alle proposte sovietiche dovrà essere concordata con i paesi che non sono rappresentati nella sottocommissione, cioè l'India, l'Indonesia e con quelli della NATO. La seduta è stata quindi aggiornata a lunedì.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

IL DISARMO

(Continuazione dalla 1. pagina)

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Questa ripresa dei lavori della sottocommissione del disarmo, favorevolmente caratterizzata dalla presentazione di una proposta sovietica, è stata influenzata tuttavia anche dai forti contrasti che si sviluppano in campo occidentale, e che minacciano di compromettere le obiettive possibilità di accordo. Lo stesso Stassen non si sa più quale autorità abbia effettuato la prima volta col trattato franco-sovietico del 1948: è stata una preoccupazione legittima perché proprio questa sua posizione che contanzano dai blocchi, conferisce prestigio alla sua azione politica e ai suoi attuali impegni.

Un italiano accusato di aver ucciso un inglese

HODDESDON (Inghilterra). 14. - Un italiano di 25 anni, Dino Quarosimo, è stato accusato di aver assassinato un giovane inglese di 21 anni, il Portato di fronte al magistrato per la formale incriminazione, il Quarosimo ha negato di essere l'autore del delitto, dicendo: « Non ho fatto nulla ».

Il magistrato ha disposto che l'imputato sia mantenuto in stato di arresto e che mercoledì prossimo compaia di fronte al Tribunale di Cheshunt.

Nasser si recherà in Siria

BEIRUT, 14. - Il giornale Amnir di Damasco riferisce da proprie fonti particolari, che il presidente egiziano Gamal Abdel Nasser visiterà ufficialmente la Siria in data che sarà annunciata nel prossimo avvenire.

Si tratterà della restituzione della visita che il presidente Siriano Shukri al-Kuwali ha fatto di recente al Cairo.

Un aereo polacco precipita presso Mosca

MOSCA, 15 (matino). - Un aereo bimotore polacco di linea è precipitato nei pressi di Mosca durante un violento temporale. Si tratta della prima sciaratura aerea che avviene nella zona di Mosca da due anni a questa parte.

Si ritiene che a bordo vi fossero otto passeggeri e 4 uomini di equipaggio. Un passeggero - una donna americana non identificata - e la hostess polacca sono scampate.

A bordo dell'aereo erano passeggeri polacchi, americani ed indiani.

Un commento di Mosca sul « caso » Crabb

MOSCA, 14. - Radio Mosca si è occupata oggi del « caso » Crabb. L'emittente sovietica ha osservato che, secondo notizie apparse sulla stampa britannica, Crabb stava lavorando per conto dello spionaggio degli Stati Uniti, quando è scomparso mentre stava immergendosi

Il gabinetto canadese ha dato le dimissioni

NEW YORK, 14. - E' confermato da Ottawa che il governo canadese diretto dal liberale Louis St. Laurent ha deciso di dimettersi in conseguenza dei risultati delle elezioni politiche, che rappresentano un clamoroso successo del partito conservatore.

Un sedicente « brigadiere generale », sposa venticinque donne per derubarle

E' stato arrestato su querela della ventiquattresima moglie mentre trascorrevva la luna di miele con la venticinquesima

LOS ANGELES, 14. - La Mills, ha detto alla polizia di essere stuprata nell'appartamento che il Mills era già stato sposato, in quanto egli non aveva per niente dimostrato di essere un uomo che era stato conosciuto prima. Più tardi la ventiquattresima moglie si è riavuta dalla sorpresa e ha detto alla polizia che il Mills si era fatto prestare « 3000 dollari che essa custodiva in banca ».

Un aereo polacco precipita presso Mosca

MOSCA, 15 (matino). - Un aereo bimotore polacco di linea è precipitato nei pressi di Mosca durante un violento temporale. Si tratta della prima sciaratura aerea che avviene nella zona di Mosca da due anni a questa parte.

Un aereo polacco precipita presso Mosca

MOSCA, 15 (matino). - Un aereo bimotore polacco di linea è precipitato nei pressi di Mosca durante un violento temporale. Si tratta della prima sciaratura aerea che avviene nella zona di Mosca da due anni a questa parte.

Un aereo polacco precipita presso Mosca

MOSCA, 15 (matino). - Un aereo bimotore polacco di linea è precipitato nei pressi di Mosca durante un violento temporale. Si tratta della prima sciaratura aerea che avviene nella zona di Mosca da due anni a questa parte.

Un aereo polacco precipita presso Mosca

MOSCA, 15 (matino). - Un aereo bimotore polacco di linea è precipitato nei pressi di Mosca durante un violento temporale. Si tratta della prima sciaratura aerea che avviene nella zona di Mosca da due anni a questa parte.

Un aereo polacco precipita presso Mosca

MOSCA, 15 (matino). - Un aereo bimotore polacco di linea è precipitato nei pressi di Mosca durante un violento temporale. Si tratta della prima sciaratura aerea che avviene nella zona di Mosca da due anni a questa parte.

Un aereo polacco precipita presso Mosca

MOSCA, 15 (matino). - Un aereo bimotore polacco di linea è precipitato nei pressi di Mosca durante un violento temporale. Si tratta della prima sciaratura aerea che avviene nella zona di Mosca da due anni a questa parte.

Un aereo polacco precipita presso Mosca

MOSCA, 15 (matino). - Un aereo bimotore polacco di linea è precipitato nei pressi di Mosca durante un violento temporale. Si tratta della prima sciaratura aerea che avviene nella zona di Mosca da due anni a questa parte.

Un aereo polacco precipita presso Mosca

MOSCA, 15 (matino). - Un aereo bimotore polacco di linea è precipitato nei pressi di Mosca durante un violento temporale. Si tratta della prima sciaratura aerea che avviene nella zona di Mosca da due anni a questa parte.

Un aereo polacco precipita presso Mosca

MOSCA, 15 (matino). - Un aereo bimotore polacco di linea è precipitato nei pressi di Mosca durante un violento temporale. Si tratta della prima sciaratura aerea che avviene nella zona di Mosca da due anni a questa parte.

Un aereo polacco precipita presso Mosca

MOSCA, 15 (matino). - Un aereo bimotore polacco di linea è precipitato nei pressi di Mosca durante un violento temporale. Si tratta della prima sciaratura aerea che avviene nella zona di Mosca da due anni a questa parte.

Un aereo polacco precipita presso Mosca

MOSCA, 15 (matino). - Un aereo bimotore polacco di linea è precipitato nei pressi di Mosca durante un violento temporale. Si tratta della prima sciaratura aerea che avviene nella zona di Mosca da due anni a questa parte.

Un aereo polacco precipita presso Mosca